



Gruppo Assembleare  
Alleanza Nazionale-Pdl

Prot. 313/2009

Bologna, 30/12/2009

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Sede

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

### Premesso:

Che con l'avvio dell'Irst, che personalmente continuo a ritenere una eccellenza in campo sanitario, negli anni 2007 e 2008 l'Azienda Usl di Forlì ha avuto pesanti contraccolpi sul piano economico finanziario, che hanno messo in seria crisi il bilancio aziendale.

Che tali contraccolpi economico-finanziari incidono con effetti negativi anche sui bilanci degli anni 2008/2009 e successivi, con il rischio di far rallentare o di interrompere quel processo di sviluppo avviato negli ultimi anni con la realizzazione del nuovo Ospedale Morgagni-Pierantoni;

che per il bilancio dell'Ausl di Forlì con l'avvio dell'Irst, economicamente quasi tutto a proprio carico **nonostante l'area vasta per altre operazioni analoghe (vedi Pievesistina) divida tutto equamente per quattro**, è bene ricordare che:

- sono venuti meno i ricavi di mobilità attiva e le altre entrate, che fino al 2006 introitava l'Ausl di Forlì;
- **sono aumentati i costi sostenuti dall'Azienda per il pagamento all'Irst delle prestazioni di degenza ospedaliera e specialistica a favore dei cittadini forlivesi;**
- Per il triennio 2007/2009 alla luce delle richieste avanzate dall'Irst, ed in base di quanto iscritto a bilancio preventivo, **si può stimare un effetto negativo sul bilancio asl di Forlì di oltre 20.000.000 di euro;**

- Nel biennio 2007/2008 ha influito negativamente sul bilancio anche **l'accordo di mobilità** voluto dal Direttore Generale di Ravenna Carradori e che costa a Forlì circa 1,5 milioni di euro a vantaggio quasi tutto esclusivamente di Ravenna senza alcun ritorno per Forlì;
- nonostante la creazione dell'ISTITUTO TUMORI DELL'INTERA ROMAGNA, vista la permanenza a Ravenna e Rimini di importanti attività ospedaliere di tipo oncologico, l'attività prevalente per l'IRST di fatto è rivolta prevalentemente ai cittadini Forlì e Cesena facendo così venire meno il ruolo di area vasta tanto enfatizzato in più occasioni ;

### **Tutto ciò premesso**

circola, sempre più insistente, voce che per l' ASL di Forlì vi sarebbe un **deficit di bilancio 2008/2009** non di "soli" 20 milioni di euro per il carico dei costi IRST come specificato in premessa, **ma ammonterebbe ad una cifra esorbitante** , a fronte di non conosciute altre voci di deficit;

Che la Regione sarebbe addirittura in procinto di formare una commissione giudicante l'operato della azienda Ausl di Forlì nonché le possibili soluzioni **come se fino ad oggi l'avesse gestita qualcun altro quando sappiamo tutti benissimo che tutte le nomine di vertice, fino ad oggi svolte, sono tutte riconducibili all' appartenenza al PCI-PDS-DS oggi PD.**

Che molti dipendenti appaiono particolarmente preoccupati se non confusi dalla minaccia che l'azienda forlivese venga commissariata oppure cancellata politicamente ed unificata a quella di Cesena, realizzando quell'obiettivo politico dal sottoscritto più volte paventato in questi anni nelle tante battaglie in difesa dell'autonomia della sanità forlivese e della valorizzazione dei tanti validi professionisti che qui vi operano;

Che nella malaugurata ipotesi di realizzazione di questo intento, parrebbe evidente a tutti di essere in presenza di una manovra architettata da tempo, costruita a tavolino, poiché ci sono altre Aziende della Regione (Ferrara, Bologna e Modena) con disavanzi uguali o superiori per le quali non si è proceduto in alcun modo e che la stessa AUSL di Ravenna (Ausl del Presidente Errani) con oltre 40 milioni di deficit (e senza Irst a carico) non fu né processata, né commissariata né unificata ad altre.

**Che con la realizzazione di tale ipotesi verrebbe distrutta la sanità forlivese che emerge a livelli nazionali ed internazionali per merito dei validissimi professionisti che vi lavorano e non per decisioni politiche calate dall' alto a livello dirigenziale che sono sempre state riconducibili al PCI-PDS-DS oggi PD.**

**Che a Forlì si hanno ancora assolute eccellenze sanitarie per merito dei professionisti medici e non medici che hanno portato la sanità forlivese in posizioni di eccellenza nonostante le angherie a cui l'Asl di**

**Forlì è stata sottoposta con la gestione di Area Vasta meglio definibile come Ausl di Ravenna allargata.**

Che la cifra ipotizzata per tale deficit appare esorbitante per essere credibile a meno che non venga volutamente alzata artatamente per avvalorare l'azione politica mirata a ridimensionare l'autonomia della realtà sanitaria forlivese;

**il sottoscritto Consigliere Regionale, preoccupato per il futuro dell'autonomia della sanità forlivese, interroga al fine di sapere:**

se corrisponde al vero che l'Azienda AUSL di Forlì avrebbe un deficit di bilancio esorbitante molto più alto di quanto negli ultimi anni stimato;

A quanto ammonta l'effettivo deficit di bilancio dell'Ausl di Forlì e le relative cause;

per quale motivo si ipotizza la costituzione di una commissione regionale di controllo sul bilancio, primo caso in Regione, quando per nessuna altra Ausl, con deficit ben maggiori, non si è proceduto in tale direzione;

Se confermato, come è possibile che un eventuale simile disavanzo sia sfuggito agli occhianti controlli regionali negli anni passati e se non reputi che la Regione e la conferenza sanitaria territoriale, non abbia colpevolmente non controllato tale grave situazione di dissesto finanziario negli ultimi anni;

**Se tali mancati controlli non fossero mirati volutamente al fine di arrivare all'obiettivo di ridimensionare le eccellenze della sanità forlivese a vantaggio di Ravenna e Cesena;**

**Se tutto questo non rischi di sminuire il grande progetto a suo tempo voluto dal compianto Direttore Pieratelli teso a far crescere l'Azienda sanitaria forlivese valorizzando al massimo le professionalità interne e con scelte gestionali azzeccate, salvo poi oggi trovare l'accoppiata Errani/Carradori che, per proprie mire espansionistiche, andrebbero ad appropriarsi dei risultati professionali raggiunti a discapito dell'autonomia della sanità forlivese;**

se in caso di conferma di tale grave dissesto finanziario, non reputi la Giunta della Regione Emilia-Romagna responsabile di tale situazione;

**Il sottoscritto Consigliere Regionale interroga inoltre al fine di capire**

se il Presidente Errani, l'Assessore Bissoni ed il "coordinatore d'Area Vasta" Carradori, in caso di conferma delle cifre di deficit sopra menzionate, non ritengano opportuno valutare l'ipotesi di dimettersi dai propri incarichi a causa

del loro mancato controllo perpetrato negli anni nonostante gli eventuali responsabili siano stati scelti dagli stessi ;

Se non reputa auspicabile che la sanità forlivese, come quella regionale tutta, debba tornare ad una gestione manageriale non più politicizzata ma attribuita esclusivamente in ambiti di competenza anziché di appartenenza.

Luca Bartolini